RUB3ETTINO

Data Pagina 23-01-2021

10 Foglio

1/2

Arrivano tanti libri per i 100 anni dalla fondazione del Pci

Qualcuno era comunista...

Tutto cominciò a Livorno nel 1921. Poi una lunga stagione di lotte, di passioni, di vittorie e di sconfitte. E di protagonisti

Marzia Apice

ROMA

l pensiero politico prima di tutto e il legame con la Russia, ma anche i personaggi illustri, da Gramsci a Berlinguer, i dibattiti celebri, gli intrighi e gli "strappi" drammatici, per raccontare attraverso la storia di uno dei più importanti partiti italiani anche le vicende sociali e culturali del nostro Paese: a 100 anni dalla sua fondazione, avvenuta con la scissione dal Partito Socialista al Congresso di Livorno il 21 gennaio del 1921, sono tanti i libri che narrano l'evoluzione e l'influenza del Partito Comunista in Italia da vari punti di

Trasporta indietro nel tempo nel 1921 e fa «vedere» al lettore le indignazioni, gli applausi e l'entusiasmo di tutti i protagonisti (Turati e Gramsci in primis, ma anche Bombacci e Menotti Serrati), che presero parte alla prima, forse la più importante, divisione della sinistra italiana Compagni! Il romanzo del congresso di Livorno (Utet) di Federico Mello. Il giornalista, scrittore e autore tv leccese racconta con estrema precisione nei fatti storici, senza mitografia ma con una narrazione avvincente, il momento cruciale del Congresso di Livorno e osserva da vicino ciò che accadde sul palco del teatro Goldoni, con lo scontro fra socialisti e comunisti e con l'allontanamento, mozione dopo mozione, dell'ala estremista, fino all'inevitabile scissione.

È un'indagine non scontata quella che Paolo Franchi fa nel suo Il Pci e l'eredità di Turati (La nave di Teseo), volume nel quale, spiegando la complessa storia del partito e dei suoi principali esponenti (da Togliatti a Berlinguer), il giornalista e commentatore politico

arriva a riflettere sul presente della sinistra italiana. Riprendendo il discorso che Turati pronunciò al Congresso di Livorno, in cui il politico difese il socialismo e profetizzò il futuro dei comunisti in Italia, Franchi riflette se e in quale modalità quelle intuizioni si siano poi realizzate.

D'Alema e Occhetto, Bertinotti e Bersani, ma anche Giorgia Meloni, Bruno Vespa, Vittorio Sgarbi, Lucia Annunziata e Giampiero Mughini sono alcuni dei politici e giornalisti che, con le proprie «confidenze», hanno provato a spiegare i motivi dell'importanza storica e culturale in Italia del Pci nel libro I comunisti lo fanno meglio (...oppure no?) (Paesi Edizioni), a cura di Luciano Tirinnanzi, giornalista e saggista. Nel volume si approfondiscono la nascita, le evoluzioni e la fine del movimento politico, ma soprattutto le ragioni dell'influenza che il Pci ha avuto nella nostra società, dalla politica alla cultura, dalle relazioni internazionali ai diritti civili. dalla comunicazione all'arte.

Eravamo comunisti (Rubbettino; con la prefazione di Giuliano Amato e le postfazioni di Biagio De Giovanni e Salvatore Veca) è il nuovo libro di Umberto Ranieri, giornalista e politico (già senatore e deputato nelle file del Pds, poi Ulivo e poi Pd; sottosegretario agli Esteri e presidente della Commissione esteri della Camera) una riflessione profonda sulla storia del Pci a 100 anni dalla fondazione. Il volume, oltre a offrire il racconto dei momenti cruciali della trasformazione del partito negli anni, riflette su quanto il mito sovietico abbia determinato nei comunisti italiani l'impossibilità di assumere responsabilità di governo, rappresentando di fatto un ostacolo per la strada del socialismo democratico. Ranieri si sofferma anche su alcune alternative che avrebbero

potuto essere percorse durante la grande stagione del riformismo: un discorso di grande attualità.

Dalla rivoluzione alla democrazia. Il cammino del partito comunista italiano 1921-1991 (Donzelli) è il libro scritto da Piero Fassino per raccontare, con lo sguardo di chi per lungo tempo lo ha vissuto dal di dentro, i 70 anni nei quali il Pci è stato fondamentale per ogni passaggio della vita politica e sociale dell'Italia, dalla nascita nel 1921 alla cessazione delle attività avvenuta il 3 febbraio 1991. A cento anni dal Congresso di Livorno, Piero Fassino racconta il suo Pci. L'ex segretario Ds, protagonista, fin dagli anni della Fgci torinese nel '68, della vicenda del Pci prima, del Pds e del Pd poi, ripercorre la lunga "traversata del deserto" dalla rivoluzione alla democrazia: un passaggio complesso, decisivo per la politica italiana che, se produsse lacerazioni non ricomposte a sinistra, consentì però l'avvio di una nuova stagione di impegno per dare all'Italia un partito progressista all'interno del riformismo socialista europeo. «Il Pci ha saputo leggere e interpretare per decenni domande di libertà, uguaglianza, riscatto sociale, facendole vivere in battaglie democratiche in cui si sono riconosciuti milioni di italiani. Percorrendo la storia del Partito comunista italiano ritroveremo la storia di un secolo con le sue tragedie e le sue conquiste», scrive Fassino, dirigente del PCI giovanissimo, tra i più giovani all'epoca. Nel volume scorrono le principali vicende del partito e nel racconto, appassionato, s'intreccia la vita della Sinistra, dell'Italia e dell'Europa, «Alla fine del secolo scorso il suo tempo si è consumato, ed è stato atto di lucida saggezza andare oltre per costruire un futuro nuovo. È un cammino che deve continuare», scrive Fassino sull'avvio della «svolta».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gazzetta del Sud



Data 23-01-2021 Pagina 10

Pagina Foglio

2/2



Federico Mello Compagni! Il romanzo del congresso di Livorno UTET PP. 384, EURO 18



Paolo Franchi Il Pci e l'eredità di Turati LA NAVE DI TESEO PAGINE 180 EURO 16



A cura di Luciano Tirinnanzi I comunisti lo fanno meglio (...oppure no?) PAESI EDIZIONI PP. 240, EURO 8



Un dipinto manifesto e icona Renato Guttuso, "I funerali di Togliatti", 1972 (Museo d'arte moderna di Bologna)





Umberto Ranieri Eravamo comunisti RUBBETTINO PAGINE 112 EURO 13



Dalla rivoluzione alla democrazia. Il cammino del Pci 1921-1991 DONZELLI PP. 270, EURO 19

Piero Fassino







Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.